

## CAP. III FINALITA' E SCELTE FORMATIVE GENERALI

### III.1 – FINALITÀ FORMATIVE GENERALI E TRASVERSALI: PROFILO BIENNIO

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale; offre inoltre strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, contribuendo a realizzare concretamente il principio di pari opportunità.

Il percorso formativo del biennio di tutti gli indirizzi dell'Istituto persegue il raggiungimento delle COMPETENZE sottoelencate, che poi saranno certificate al termine del secondo anno di frequenza.

#### III.1a Competenze certificate al termine del Biennio Obbligatorio

##### ASSE DEI LINGUAGGI

###### LINGUA ITALIANA

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale nei vari contesti
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi

###### LINGUA STRANIERA

- utilizzare la lingua per i principali scopi comunicativi e operativi

###### ALTRI LINGUAGGI

- utilizzare gli strumenti fondamentali per la fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- utilizzare e produrre testi multimediali

**ASSE MATEMATICO**

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare e analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte di applicazioni specifiche di tipo informatico

**ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO**

- osservare, descrivere e analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale; riconoscere nella varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto naturale e sociale in cui vengono applicate

**ASSE STORICO SOCIALE**

- comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

### III.1b Profilo dello studente in uscita dal biennio dell'obbligo (D.M. 139/07)

#### *In riferimento alle Competenze Chiave di Cittadinanza*

##### AMBITO CULTURALE

#### *(Imparare ad imparare – Progettare – Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire ed interpretare informazioni)*

- Comprendere testi di diverso tipo ed utilizzarli per scopi informativi e di apprendimento
- Utilizzare informazioni ricavate da fonti diverse e con l'utilizzo di supporti diversi
- Utilizzare linguaggi informatici e specifici (legati ai diversi ambienti disciplinari)
- Analizzare dati, individuare fonti, stabilire relazioni, analizzare testi continui e non continui
- Progettare percorsi di approfondimento, di apprendimento autonomo e di ricerca
- Formulare ipotesi e procedure per verifiche sperimentali all'interno di campi di indagine diversi ed utilizzando strumenti diversi

##### AMBITO DELL'AGIRE SOCIALE E DELLA COMUNICAZIONE

#### *(Collaborare e partecipare – Comunicare)*

- Collaborare con i compagni, in situazioni di gruppo e/o personali
- Rispettare ed accettare l'altro nelle diversità sia degli atteggiamenti che delle idee, accettare e sostenere le differenze
- Essere disponibili al lavoro collettivo ed individuale
- Avere fiducia in se stessi e negli altri
- Gestire in modo responsabile la conflittualità
- Comunicare contenuti differenti (personali, scolastici, disciplinari, di attualità) utilizzando in modo integrato supporti e strumenti diversi
- Comprendere messaggi di genere diverso e di complessità crescente

##### AMBITO DELLA CITTADINANZA

#### *(Agire in modo autonomo e responsabile)*

- Interiorizzare le regole e comprendere che la comunità scolastica fa parte di un contesto democratico più ampio i cui principi e valori trovano espressione nella Carta Costituzionale e nelle Leggi dello Stato
- Essere autonomi nel giudizio e nel comportamento
- Assumere responsabilità in ambito scolastico ed extrascolastico
- Partecipare responsabilmente ai vari aspetti della vita scolastica, assumendo consapevolmente impegni e responsabilità
- Avere interesse per la cultura, finalizzato alla consapevolezza del proprio ambiente di vita multiculturale e globale
- Partecipare ad eventi e manifestazioni socialmente significativi
- Partecipare ad attività di orientamento finalizzate al successo formativo ed all'inserimento nella vita sociale

## AMBITO DELLA RESPONSABILITA'

*(Risolvere problemi)*

- Acquisire un metodo di lavoro efficace e responsabile
- Sviluppare una cultura dell'impegno e della responsabilità sociale
- Affrontare situazioni problematiche individuando risorse adeguate alla soluzione
- Sapersi inserire in modo consapevole ed efficace, rispettando persone e situazioni
- Affrontare situazioni nuove apportando contributi personali
- Essere disponibili alla solidarietà e alla integrazione

Per le COMPETENZE del biennio dell'obbligo si rende opportuno, secondo la disposizione normativa contenuta nel D.M. n. 9/10, prevedere una trama integrata e trasversale a tutte le finalità individuate nei quattro Assi Formativi, così come prima specificati. Pertanto, anche al fine di differenziare la valutazione degli apprendimenti, effettuata annualmente e riportata nel Documento di Valutazione e la Certificazione delle Competenze, al termine del biennio dell'obbligo, che deve tener conto degli esiti complessivi di tutto il percorso scolastico obbligatorio "decennale", l'Istituto procede all'accertamento del livello raggiunto da ogni studente negli Assi formativi attraverso la somministrazione di specifiche "prove" elaborate dai diversi Dipartimenti. Le prove, volte a consentire l'acquisizione delle informazioni necessarie alla formulazione **di un giudizio di competenza** terranno conto dei tre ambiti rilevati nel punto 1.5.3 delle Linee Guida già citate, in particolare:

- individuazione dei compiti o prodotti che lo studente deve realizzare;
- osservazione sistematica dello studente mentre svolge il compito;
- capacità dello studente di render conto del percorso di soluzione/produzione seguito e di valutare i risultati che ha raggiunto.

Il Collegio delega una Commissione ad elaborare materiali di studio da sottoporre ai Dipartimenti.

I lavori inizieranno nell'a.s. 2012-2013 e l'intera attività si svilupperà nel corso di questo triennio.



## III.2 – FINALITÀ FORMATIVE DEL TRIENNIO: PROFILO DI INDIRIZZO

### III.2a Tecnici

#### APPRENDIMENTI A CARATTERE TRASVERSALE VALIDI PER ENTRAMBE GLI INDIRIZZI

- Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti, con riferimento a tematiche di tipo scientifico e tecnologico
- Operare collegamenti tra le tradizioni culturali nazionali ed internazionali, in una prospettiva interculturale, anche ai fini della mobilità degli studi e del lavoro
- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere per interagire in diversi contesti di studio e di lavoro
- Individuare e comprendere le diverse forme di comunicazione visiva e multimediale
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche nella loro dimensione storico-culturale
- Utilizzare strumenti e reti informatiche nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare
- Utilizzare in contesti di vita applicata procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza
- Saper interpretare in modo autonomo il proprio ruolo nelle esperienze lavorative e nel lavoro di gruppo



### **Amministrazione, Finanza, Marketing**

- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- Analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- Orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- Operare nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione, gestione e controllo;
- Utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;
- Distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- Operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- Elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- Analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

### **Costruzioni, Ambiente, Territorio**

- Comprendere le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le relative modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- Orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- Utilizzare le tecnologie specifiche ai vari indirizzi e sapersi orientare nella normativa del settore di riferimento;
- Applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- Riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi; Analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa

## III.2b Licei

**APPRENDIMENTI A CARATTERE TRASVERSALE VALIDI PER ENTRAMBE GLI INDIRIZZI**

- Avere gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento critico di fronte alla realtà
- Riconoscere i campi di indagine propri delle diverse discipline, le specificità dei metodi di indagine e dei contenuti
- Possedere ed utilizzare un patrimonio lessicale ampio ed adeguato alle esigenze comunicative dei vari contesti sociali e culturali
- Avere consapevolezza dell'evoluzione storica della lingua italiana
- Conoscere le linee essenziali della nostra storia letteraria ed utilizzare in modo critico le conoscenze per la comprensione del fenomeno letterario
- Possedere conoscenze nelle lingue moderne ed antiche studiate al fine di impadronirsi di nuovi codici comunicativi ed interpretativi
- Acquisire consapevolezza dei nuclei fondanti della fisionomia storica, culturale, linguistica dell'Europa
- Acquisire il metodo di indagine proprio delle discipline scientifiche e matematiche

**Utilizzare in modo critico gli strumenti informatici****Liceo Classico**

- Comprendere il ruolo della cultura classica nella cultura europea
- Comprendere le specificità della cultura greco-romana, evidenziando gli elementi di discontinuità e continuità con la cultura europea
- Acquisire competenze di base nel metodo di studio della cultura classica
- Acquisire potenzialità di analisi e rielaborazione critica
- Individuare i rapporti tra le lingue e la cultura classica e le lingue e la cultura moderna, anche in relazione alla evoluzione dei saperi
- Individuare rapporti e relazioni tra pensiero filosofico e pensiero scientifico

**Liceo Scientifico**

- Cogliere i rapporti tra cultura umanistica e cultura scientifica
- Seguire lo sviluppo scientifico e tecnologico, individuandone aspetti critici e specificità
- Utilizzare procedure logico-matematiche sperimentali e ipotetico deduttive proprie dell'indagine scientifica
- Individuare le interazioni sviluppatesi nel tempo tra teorie matematiche, scientifiche, artistiche, letterarie e filosofiche

### III.3 CURRICOLO

Il Curricolo di Istituto è stato elaborato dai Dipartimenti disciplinari, in collaborazione con il C.T.S. (Comitato Tecnico Scientifico) dell'Istituto. Punto di riferimento, per l'individuazione dei percorsi di apprendimento relativi ai diversi bienni di indirizzo, sono state le Indicazioni Nazionali per il Liceo (allegato al DPR 89/2012) e le Linee Guida per l'Istituto Tecnico (Direttiva MIUR n. 57/2012 e C.M.5/2012). Il documento è pubblicato con fascicolo separato ed è parte integrante del presente documento (P.O.F.). Le linee ispiratrici del lavoro svolto sono state:

- aderenza ai Piani di Studio proposti dal riordino della scuole secondaria;
- rispetto della storia e delle caratteristiche dell'Istituto;
- integrazione degli aspetti comuni ai quattro indirizzi di studio, per la costituzione di un curriculum caratterizzato da una forte attenzione agli aspetti essenziali del sapere;
- omologazione del curriculum del biennio obbligatorio, fortemente orientato, per tutti e quattro gli indirizzi, allo sviluppo della padronanza relativa alle otto competenze chiave della cittadinanza (D.M. 139/2007);
- forte caratterizzazione, nel triennio di indirizzo, relativa alla specificità dei diversi settori;
- curvatura del curriculum del triennio in modo particolare per l'Istituto Tecnico, verso gli orizzonti di inserimento professionale, con specifiche attenzioni rivolte ai percorsi in alternanza scuola-lavoro;
- organizzazione omogenea (per tutto il Documento) secondo una struttura che parte dalle competenze da sviluppare (relative ai diversi Profili in uscita) e delinea, per ognuna di esse, conoscenze ed abilità che ne costituiscono la premessa indispensabile;
- individuazione, all'interno del percorso proposto, dei percorsi essenziali che devono essere assicurati a tutti gli studenti. La chiara condivisione di un curriculum ritenuto "fondamentale", orienta in modo inequivocabile la progettazione formativa dei Consigli di Classe, nel momento della definizione dei Piani di Studio personalizzati riferiti a studenti i cui bisogni formativi necessitano di un intervento diversificato;
- integrazione nel Curriculum, sulla base delle affinità disciplinari riscontrabili nelle attività individuate, di alcuni insegnamenti strategici (PET, ECDL, CAD, Alternanza Scuola/Lavoro, Educazione Stradale, Recupero e Potenziamento) considerati qualificanti per il curriculum formativo dello studente e, per questo, erogati in orario scolastico;
- coerenza con l'impianto progettuale di "Ampliamento", progettato per tutti e quattro gli indirizzi dell'Istituto.



### III.4 – LA PERSONALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La rilevazione della **domanda soggettiva di formazione** è responsabilità del Consiglio di classe, che vi provvede in sede di redazione, all'inizio di ogni a.s., del Piano Annuale di Classe (P.A.C.). La legge n. 53/2003 chiede alle scuole di utilizzare tutti gli strumenti di autonomia e flessibilità al fine di porre al centro del proprio progetto formativo la cura della persona. "La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche deve sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione". Nell'Istituto "C. A. Dalla Chiesa" sono attivate tutte le forme di personalizzazione previste dalla normativa:

- integrazione studenti con disabilità;
- integrazione studenti con cittadinanza non italiana;
- Piani di Studio Personalizzati per studenti con DSA certificato;
- Percorsi differenziati, centrati prevalentemente sugli aspetti essenziali del curriculum, per gli studenti a rischio dispersione, per i "rientri" nel circuito della formazione o per quegli studenti che provengono da altri Istituti e/o indirizzi di studio diversi (passaggi).

#### III.4.1 Integrazione studenti disabili

L'Istituto tutto, nei suoi quattro indirizzi, attua piani di integrazione e accoglienza per gli studenti con disabilità e per quelli che, comunque, presentano difficoltà, generiche o specifiche, di sviluppo e formazione della personalità. Gli alunni certificati trovano nelle strutture e nelle metodologie organizzative ampio sostegno e disponibilità nel corrispondere ai bisogni educativi speciali. Il progetto di integrazione prevede fasi di accoglienza calibrate alle situazioni ed alle persone, affidate all'intero personale, docente ed ausiliario. L'Istituto, nell'accogliere, integrare, educare gli alunni con bisogni speciali, collabora strettamente con gli operatori socio-sanitari delle A.S.L. di riferimento. Il personale specializzato (docenti di sostegno ed assistenti educativi) offre un contributo specialistico, di sostegno e di adeguamento del piano di lavoro individuale. Gli studenti con difficoltà possono iscriversi **a qualsiasi indirizzo dell'Istituto**, in ogni caso saranno approntate tutte le strutture e le modalità idonee a garantirgli un qualificato percorso di sviluppo e di apprendimento. All'interno dell'Istituto opera un gruppo di lavoro istituzionale, il G.L.H.I., con compiti di programmazione delle attività di accoglienza, integrazione e individuazione del fabbisogno di organico, da utilizzare per l'integrazione degli studenti certificati. Per ogni studente, poi, opera a livello di Consiglio di classe, il G.L.H.O. gruppo di lavoro operativo, formato da tutti i docenti della classe, gli educatori, gli operatori della ASL, i genitori dell'alunno. Il GLHO si riunisce almeno due volte all'anno, all'inizio e al termine delle attività didattiche. Possono essere previste anche altre riunioni, qualora se ne presentasse la necessità. Il Piano di lavoro per l'integrazione dell'alunno, P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato), è elaborato dal Consiglio di classe entro il mese di ottobre. Definisce la struttura generale dell'azione didattica, secondo due modelli di progettazione:

- PERSONALIZZATA, costruita interamente sulle specificità dello studente, ma coerente con gli obiettivi minimi del Piano di Studi della classe.
- DIFFERENZIATA, costruita specificatamente sulle necessità dello studente e completamente differenziata dal Piano di Studi della classe.

Nel primo caso lo studente terminerà il proprio percorso di studio conseguendo il DIPLOMA relativo al titolo di studio finale dell'indirizzo frequentato.

Nel secondo caso, previo consenso formale della famiglia, lo studente conseguirà un Attestato di credito formativo ai sensi del c. 2, art. 13, dpr 323/1998

### **III.4.2 Inserimento degli studenti di madre lingua non italiana**

Anche nel nostro Istituto il problema dell'inserimento degli alunni provenienti da altre nazioni, della UE o extracomunitari, è ormai sempre più frequente. Si pone perciò, come questione prioritaria l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua. Il percorso offerto dalla scuola si snoda attraverso diverse tappe:

Accoglienza personalizzata: colloquio individuale con i nuovi studenti all'inizio dell'anno scolastico, attraverso il quale viene fatta una prima valutazione del livello di conoscenza della lingua italiana, delle eventuali difficoltà incontrate nelle discipline già studiate, del percorso scolastico precedente.

Corsi di alfabetizzazione e di consolidamento sulla lingua italiana: come secondo intervento, se ritenuto necessario dal Consiglio di classe, vengono organizzati corsi di italiano di livello base o di consolidamento, in modo da consentire agli studenti di inserirsi immediatamente con maggiore sicurezza nell'attività di classe. I corsi proseguono poi, a seconda della necessità individuale, per tutto l'anno, sia in orario scolastico che extra scolastico.

Progettazione di specifici percorsi di apprendimento: l'integrazione degli alunni stranieri può prevedere anche la progettazione di curriculum mirati, costruiti in base alle competenze e alla situazione del singolo studente; definite le competenze necessarie e quelle possedute, si procede all'elaborazione del percorso per quanto concerne il contenuto e la scansione temporale, alla presentazione del percorso allo studente e alla famiglia, alla registrazione dei "crediti" e dei "debiti" scolastici, al monitoraggio delle verifiche in itinere e a conclusione.

Per i percorsi di alfabetizzazione e di sostegno e per il superamento delle difficoltà, potranno essere utilizzati anche gli insegnanti pensionati, che con il loro patrimonio di conoscenze e professionalità costituiranno un prezioso supporto.

### **III.4.3 Piani di studio personalizzati per studenti con D.S.A. certificato**

*Per studenti che, in base alla legge n. 170/2010, presentino un Disturbo Specifico di Apprendimento, certificato dalle Strutture Sanitarie competenti, il Consiglio di Classe, in coerenza con le Linee Guida sui DSA (MIUR) del 12.07.2011, elabora uno specifico PIANO DI STUDI PERSONALIZZATO. Gli strumenti che i documenti normativi individuano per garantire il diritto allo studio degli studenti con DSA si focalizzano sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione. Pertanto il P.S.P. dovrà essere articolato secondo il seguente schema:*

- dati anagrafici dello studente;
- tipologia di disturbo;



- attività didattiche individualizzate;
- attività didattiche personalizzate;
- strumenti compensativi utilizzati;
- misure dispensative adottate;
- forme di verifica e di valutazione personalizzate.

Per gli strumenti compensativi e dispensativi si rimanda alle norme citate.

### **III.4.4 Percorsi differenziati**

Sempre più frequentemente la scuola deve farsi carico di prevenire abbandoni o insuccessi scolastici ed agevolare ogni forma di "rientro" in formazione e/o facilitazione del passaggio fra Istituti ed indirizzi formativi diversi. Tale responsabilità è tanto più evidente nel biennio dell'obbligo, anche in forza delle finalità istituzionali assegnate alla scuola. Pertanto, nel primo biennio di scolarità secondaria, l'Istituto garantirà ogni forma di accoglienza, inserimento, spostamento, dovuti a forme di ri-orientamento o alla individuazione di quelle che possono essere le condizioni ottimali, relative alla specificità della persona, per la fruizione del diritto allo studio.

In particolare:

- per lo spostamento dello studente fra i quattro indirizzi dell'Istituto, saranno attivate le necessarie forme di raccordo, tenendo presente la forte congruenza dei curricoli del biennio e comunque l'appartenenza allo stesso Istituto;
- per gli studenti che provengono da altro Istituto saranno attivate forme di trasmissione delle informazioni necessarie all'inserimento, comprese valutazioni già effettuate e giorni di assenza registrati;
- per gli studenti che non hanno svolto, nell'Istituto di provenienza, alcune discipline, il Consiglio di classe, sulla base di un esame analitico degli elementi raccolti, individua uno specifico percorso di apprendimento relativo alle sole competenze essenziali, indicate per quelle discipline nel Curricolo di Istituto. Nel corso della prima scadenza valutativa utile l'insegnante della disciplina, che era precedentemente assente nel Piano di Studi dello studente, verifica il raggiungimento degli obiettivi assegnati, oltre al grado di maturazione complessiva raggiunto dallo studente e, se del caso, individua in modo accurato eventuali debiti da colmare;
- per gli studenti la cui frequenza irregolare denoti una progressiva emarginazione dai percorsi scolastici, la scuola si attiva per coinvolgere la famiglia, per concordare con il Consiglio di Classe interessato, un possibile percorso di re-inserimento, privilegiando solo gli apprendimenti essenziali e definendo direttamente con lo studente verifiche pianificate e programmate al fine di consentirgli un recupero adeguato alle sue reali possibilità, in relazione alla situazione.

Per quanto attiene al triennio di indirizzo, nel caso di discipline assenti nel Piano di Studi dello studente che si trasferisce, dovranno necessariamente essere previste forme di accertamento delle conoscenze e delle abilità relative ad un programma di studio concordato con lo studente

e verificato dal docente della disciplina. La compensazione dei percorsi pregressi dovrà essere verbalizzata nei modi previsti dalla normativa, nella prima riunione utile del Consiglio di Classe. In ogni caso è sempre favorito l'inserimento e l'accoglienza dello studente attraverso la definizione di un percorso "di passaggio" che tenga conto delle difficoltà che di solito caratterizzano queste specifiche situazioni.

### III.5 – L'AMPLIAMENTO E LA QUALIFICAZIONE DELL'O.F.

Nel nostro Istituto si sviluppano attività di:

#### AMPLIAMENTO

##### EDUCAZIONE AMBIENTALE

##### EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- C.I.C

##### EDUCAZIONE ALLA SOCIALIZZAZIONE:

- Corsi di apprendimento certificabili
- Accoglienza
- Inserimento studenti non italiani
- Centri Sportivi Studenteschi
- Settimana dello Studente

##### EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

- Formazione rappresentanti di classe
- Cittadinanza europea
- Educazione alla pace e alla solidarietà
- Volontariato attivo
- Visite guidate e viaggi di istruzione



## QUALIFICAZIONE

ECDL

CAD

POTENZIAMENTO LINGUISTICO, MADRELINGUA, ESAMI PET

ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

FUTUR CLASS

EDUCAZIONE STRADALE

### III.5.a Ampliamento

Con l' "**ampliamento**" dell'Offerta Formativa dell'Istituto si intende promuovere il benessere scolastico e il successo formativo degli studenti, stimolandone la crescita sociale e affettiva, per renderli, alla fine del percorso scolastico, cittadini autonomi e critici.

La partecipazione corresponsabile nell'organizzazione della vita scolastica, la condivisione delle norme come elementi che stimolano e favoriscono il rispetto delle regole di convivenza civile, la capacità di scelta e di impegno solidale, l'accettazione del diverso, il riconoscere la ricchezza delle diverse identità culturali, per comprendere che nella diversità tutte le persone hanno uguali diritti e doveri, sono le finalità delle attività proposte.

Per formare un **cittadino attivo, solidale e responsabile** bisogna iniziare con il promuovere e sviluppare il **senso di appartenenza** alla comunità scolastica, il **protagonismo** e la partecipazione attiva alla vita comunitaria. Quindi, ad integrazione dell'attività curriculare e per favorire una formazione che valorizzi **il ruolo della persona, il diritto di cittadinanza, la cooperazione, la solidarietà**, sono proposte le attività progettuali indicate nel riquadro di cui sopra e descritte dettagliatamente nelle pagine seguenti.

Le attività di ampliamento sono svolte dagli stessi docenti dell'istituto, al fine di valorizzare le competenze professionali del personale. Nel caso fosse necessario ricorrere a personale esterno il Collegio adotta i seguenti criteri per l'individuazione dell'esperto:

- comprovata esperienza nel campo relativo al progetto (C.V.)
- comprovata esperienza di lavoro negli Istituti Scolastici (C.V.) in particolare nell'ordine e nel grado nel quale si deve realizzare il progetto
- pregresse e positive collaborazioni con l'Istituto
- nel caso di lingue straniere privilegiare i madre-lingua

### **III.5.a.1 Educazione Ambientale**

In questa area sono compresi tutti i Progetti e le attività che verranno realizzate per educare al rispetto ambientale partendo dal rispetto dell'ambiente scolastico, (aule, suppellettili, spazi interni ed esterni), perché i fondamenti di una mentalità "ecologica", gli elementi di base di comportamenti eco-compatibili, si acquisiscono da giovani. Un uso consapevole delle risorse ambientali è ormai condizione indispensabile per la sopravvivenza dell'umanità e la scuola, per la sua specifica competenza, deve contribuire ad educare i giovani a comportamenti eco-responsabili, prevedendo attività di formazione, escursioni e anche modi diversi ed innovativi per realizzare i viaggi di istruzione.



### **III.5.a.2 Educazione alla Salute**

In questa area sono compresi tutti i Progetti e le attività che verranno utilizzate per garantire la tutela della salute e la promozione del benessere, fondamentali per una crescita psico-fisica armoniosa. Vi sono comprese varie attività di prevenzione del tabagismo, alcolismo e tossicodipendenze e malattie sessualmente trasmesse; in caso di necessità, gli interventi potranno, inoltre, contribuire a risolvere problemi di socializzazione, problematiche relative al disagio scolastico e relazionale.

Il percorso di educazione alla salute, per la molteplicità degli aspetti che coinvolge, deve prevedere una serie di incontri strutturati per classi e per tipo di problematiche, ma per essere realmente efficace deve includere anche la possibilità di incontri con esperti, su richiesta degli studenti, durante le ASSEMBLEE di CLASSE e di ISTITUTO. Gli esperti saranno individuati attraverso il servizio materno-infantile, il Ser.T e le Associazioni di Volontariato. Le attività proposte comprenderanno anche varie attività aggregative e ludico-sportive. Tra queste trova particolare rilievo il C.I.C.

#### ***C.I.C. - CENTRO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA E BENESSERE DEGLI STUDENTI***

Sportello del benessere e del successo scolastico - Consulenza – Tutoraggio – Prevenzione dei disturbi alimentari e dipendenze

E' un servizio di consulenza e di ascolto immediati, facilmente fruibile dagli studenti e dai genitori. Fornisce:

#### ***Consulenza***

- un'assistenza ai docenti nella gestione di casi problematici;
- la realizzazione di attività nelle classi, soprattutto finalizzate all'aumento dei fattori protettivi e del benessere psicofisico degli studenti;
- la realizzazione di attività di formazione dei genitori;
- Il coordinamento con i servizi presenti sul territorio (ASL, esperti, consultori etc.) nel caso di problematiche non affrontabili all'interno della scuola

### *Tutoring*

- attenzione alla persona
- stare bene a scuola
- riorientamento
- suggerimenti per l'organizzazione dello studio
- acquisizione di un metodo di studio personale
- diminuzione della dispersione scolastica



### *Prevenzione dei disturbi alimentari e dipendenze*

- attività di prevenzione dei disturbi alimentari
- attività di prevenzione delle dipendenze (tabagismo, alcolismo, tossicodipendenze, malattie sessualmente trasmesse)

### *Sportello del benessere e del successo scolastico*

- stare bene a scuola con i propri compagni
- prevenzione della dispersione scolastica
- organizzazione dello studio
- socializzazione
- collaborazione tra coetanei

### **III.5.a.3 Educazione alla socializzazione**

#### *CORSI DI APPROFONDIMENTO CERTIFICABILI*

Possono essere organizzate, compatibilmente con le disponibilità finanziarie, con le richieste degli studenti e con il quadro complessivo dell'offerta formativa dell'a.s. , in orari extrascolastici, attività pomeridiane finalizzate allo svolgimento di attività di recupero per gli studenti in difficoltà, di acquisizione di crediti scolastici e di arricchimento del curriculum formativo personale.

A tutti gli studenti viene offerta la possibilità di partecipare a specifici corsi di approfondimento, tenuti da docenti della scuola o da esperti esterni su vari temi. Queste attività servono ad arricchire il bagaglio culturale e la formazione degli studenti, ma possono essere progettate anche semplicemente per soddisfare desideri o interessi manifestati dalle classi.

Le attività saranno individuate, su proposte degli studenti, tra opportunità tipo:

- Danze latino-americane, funky- jazz, etniche
- Teatro
- Gruppo musicale
- Cineforum
- Preparazione ai test universitari
- Attività ludico - sportive
- Fotografia e uso videocamera

Ciascuno di questi corsi, finalizzati ad acquisire conoscenze e competenze aggiuntive, terminerà

con delle forme di verifica, a cui seguirà il rilascio di una apposita certificazione, che darà diritto ad accedere al credito scolastico.

#### *SETTIMANA DELLO STUDENTE - CORSI AUTOGESTITI*

Il Collegio prevede una ulteriore forma di coinvolgimento e di responsabilizzazione dei giovani nella gestione della loro scuola: attività didattica autogestita con lo svolgimento di dibattiti, gare sportive, meeting musicali (con la partecipazione di altre scuole), mostre dei lavori svolti o di altro tipo, incontri con esperti, cineforum, uscite sul territorio, escursioni, da svolgersi nell'ultima settimana di scuola denominata SETTIMANA DELLO STUDENTE

Tutte le attività svolte saranno promosse dal **Comitato Studentesco**, previo sondaggio, attraverso i rappresentanti di classe, in tutte le classi dell'Istituto. Considerando che molti studenti, per interesse personale o per corsi frequentati in orario extrascolastico, possiedono conoscenze importanti in ambiti e su argomenti tradizionalmente non "scolastici", ad esempio, suonare la chitarra, eseguire dei balli o all'uso del computer per videogiochi, per elaborare raccolte di immagini ed i video, e visto che l'Istituto promuove lo sviluppo e il riconoscimento delle competenze anche non scolastiche, l'organizzazione di questa Settimana dello Studente consente agli studenti di progettare attività, organizzarne l'esecuzione, prevedere costi e oneri, curarne la diffusione, promuoverne l'implementazione (il tutto compreso nella "Competenza chiave" "Progettare").

#### *ACCOGLIENZA CLASSI PRIME*

Con sempre maggiore evidenza gli studenti che si apprestano a frequentare il primo anno della scuola secondaria si trovano in grande difficoltà dal punto di vista comportamentale. "L'ingresso" è un momento fondamentale nel mettere a confronto l'attesa dei professori (rispetto a comportamento, maturità, impegno, capacità di autoregolazione emotiva e cognitiva, ecc.) e l'effettiva risposta dello studente. Solitamente si dà per scontato che il ragazzo, una volta entrato nell'Istituto, sia, di fatto, già uno studente, così come l'Istituto vorrebbe che fosse. Si tratta quindi di una competenza che la scuola è tenuta a valutare (art. 7 D.P.R. 122/09), ma che vorrebbe trovare già "posseduta" dalla studente.

Considerato che il comportamento così definito, nella sua accezione più ampia, bene illustrata nella tabella di valutazione di cui al cap. IV del P.O.F., è, invece, un livello di maturazione da acquisire, il collegio decide di attuare, per le classi I, in particolare per l'I.T., un progetto dal titolo "STUDENTE: un mestiere da imparare"

finalizzato a:

- promuovere negli studenti la conoscenza delle "attese" dei professori in relazione a comportamento e metodo di studio
- concordare un Patto di corresponsabilità in merito ai comportamenti accettabili e quelli giudicati non opportuni o, addirittura, illeciti
- far acquisire consapevolezza in relazione a metodi di studio, impegno e capacità di autoregolazione del proprio lavoro

*ATTIVAZIONE E COORDINAMENTO DEI C.S.S. - CENTRI SPORTIVI SCOLASTICI*

Lo sport è uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Nel nostro Istituto, in linea con il Piano Nazionale di Promozione delle attività sportive, è garantito il coordinamento delle attività ludico sportive, organizzate all'interno di un unico Progetto denominato "ISISPORT".

Il Progetto prevede attività varie, tra le quali non solo le tradizionali pratiche di avviamento allo sport o sport veri e propri, ma anche Orienteering e la partecipazione a gare provinciali e regionali. Le attività saranno organizzate, di anno in anno, all'interno dell'Area " OFFERTA FORMATIVA", tenendo conto delle disponibilità economiche e finanziarie, delle richieste degli studenti, delle esigenze del territorio, delle competenze e della disponibilità dei docenti dell'Istituto.

**III.5.a.4 Educazione alla cittadinanza**

L'introduzione, con legge 30.10.2008 n. 169, dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" offre l'opportunità di conoscere e interiorizzare in modo graduale e consapevole, il senso e il valore della nostra Costituzione, fornendo una mappa di valori, utile per esercitare la cittadinanza attiva e la democrazia, nei limiti e nel rispetto delle regole comuni.

I docenti si propongono di educare alla Cittadinanza e alla Costituzione anche attraverso la formazione nelle classi al cui interno siano presenti ragazze e ragazzi con provenienze, storie, tradizioni e culture diverse, per dare significati nuovi e profondi alla convivenza ed elaborare percorsi che costruiscano identità personale e solidarietà collettiva, competizione e collaborazione: **diventare in sintesi cittadini d'Italia e del mondo.**



Rientrano a pieno titolo tra le attività di "Cittadinanza e Costituzione" anche la partecipazione attiva degli studenti in attività di volontariato, le attività di educazione alla tutela dell'ambiente, alla competizione sportiva corretta e quelle di educazione alla legalità. Attraverso tutte queste attività l'Istituto tenderà a diffondere una cultura della cittadinanza e della convivenza civile, per il rispetto della legalità, nonché la formazione di una coscienza storica del patrimonio culturale di valori, norme e tradizioni, su cui si fonda l'identità della comunità locale e nazionale.

*FORMAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DI CLASSE*

La partecipazione degli studenti alla vita della scuola dipende principalmente dalla figura dei loro delegati, cioè dei due alunni che ogni anno, per ciascuna classe, vengono eletti rappresentanti. Per questo motivo si ritiene necessario ed importante investire risorse sui rappresentanti degli studenti, organizzando appositi corsi di formazione a loro rivolti, con interventi che li accompagnino nella prima fase dell'anno scolastico, nell'acquisizione di conoscenze e strumenti per rendere la loro rappresentatività realmente significativa e visibile e non un compito formale. Gli obiettivi specifici degli interventi saranno:

- aiutare i rappresentanti degli studenti a muoversi con facilità nel contesto scolastico, fornendo indicazioni sulla struttura scolastica ed il suo funzionamento, sui diritti e sui doveri degli studenti;
- promuovere lo sviluppo di abilità e competenze relazionali, prendere la parola, intervenire nel gruppo, ascoltare i compagni; promuovere il rispetto degli altri, la disponibilità, la condivisione delle responsabilità, la collaborazione col gruppo classe;
- favorire lo sviluppo di abilità organizzative: imparare a condurre un'assemblea di classe, progettare iniziative, prendere decisioni, trattare con le altre componenti della struttura scolastica ecc.;
- favorire la comunicazione con i docenti per creare nelle classi un clima favorevole .

Il corso è gestito da un gruppo di docenti e da un gruppo di studenti delle classi quarte e quinte. Di questo gruppo di studenti-formatori fanno parte anche i rappresentanti del Comitato Studentesco. La formazione avverrà attraverso la lettura e il commento del Regolamento di Istituto, dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e del Regolamento del Comitato Studentesco.

I rappresentanti si incontrano a scadenza mensile o bimensile, con il docente referente, per verificare l'efficacia della ricaduta del corso di formazione nella pratica scolastica e segnalare eventuali dubbi o proposte aggiuntive. La finalità del progetto è quella di dare agli studenti una struttura rappresentativa realmente funzionante, dar loro voce, capacità organizzativa, libertà di espressione.

Educare alla cittadinanza significa educare ad assumere responsabilità per sé e per gli altri, capire che i problemi si risolvono meglio "se io mi attivo in prima persona"; inoltre agli studenti formatori sarà assegnato un credito scolastico secondo i criteri previsti nel POF.

#### *CITTADINANZA EUROPEA*

Il Libro bianco della Commissione europea "Un nuovo impulso per la gioventù europea" afferma chiaramente che il progetto europeo ha bisogno dell'ambizione, dell'entusiasmo, ma anche dell'adesione dei giovani ai valori su cui si fonda. **"E' il momento di considerare la gioventù come una forza nella costruzione europea e non come un problema da gestire. Occorre dare loro i mezzi per esprimere le loro idee, di confrontarle a quelle di altri attori della società civile"**.

La cittadinanza europea è quindi finalizzata a promuovere la partecipazione democratica al processo decisionale, una coscienza politica europea e un'identità comune, completa la cittadinanza nazionale, senza sostituirla, e consta di un insieme di diritti e doveri che si aggiungono a quelli derivanti dall'essere cittadino di uno Stato.

#### *EDUCAZIONE ALLA PACE E ALLA SOLIDARIETÀ*

Educare ai diritti umani, alla democrazia, all'intercultura e alla convivenza, alla solidarietà, allo sviluppo, alla non violenza, alla eliminazione dei conflitti, alla legalità, è diventata uno dei compiti più importanti della scuola.

L'educazione alla pace e al rispetto dei diritti umani crea le basi per la formazione di cittadini responsabili, consapevoli dei diritti e dei doveri di ciascuno e impegnati per la loro tutela e dovrebbe essere il risultato dell'azione congiunta, coordinata, continuativa di tanti soggetti diversi per collocazione, finalità



istituzionali, posizione e ruolo sociale: autorità scolastiche, Enti Locali, Regioni, studenti, insegnanti e organizzazioni di volontariato. Le attività che verranno di anno in anno organizzate ed integrate al quadro complessivo organico dell' Offerta Formativa dell'Istituto, hanno pari dignità e importanza rispetto alle attività curricolari, rientrando appieno nelle finalità formative istituzionali obbligatorie.

La descrizione delle attività che si svolgono nell'a.s. è inserita sia nella pubblicazione "INFORMASCUOLA" da consegnare alle famiglie, sia nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'.

#### *VOLONTARIATO ATTIVO*

**"Il volontariato a scuola è un'esperienza di crescita personale e sociale degli studenti. I temi dell'educazione alla cittadinanza e quindi della partecipazione attiva e responsabile di ragazzi e ragazze alla vita sociale sono una premessa culturale indispensabile a tutte le iniziative sul territorio e un sostegno operativo quotidiano per contribuire a radicare nella coscienza e nella cultura dei giovani i valori di democrazia, di libertà, di solidarietà" (Consiglio d'Europa, 2003).**

Il volontariato, espressione dell'educazione alla cittadinanza, è quindi dimensione trasversale dell'intero percorso formativo rivolto ai giovani perché può costituire asse portante e condizione per la formazione di personalità critiche, autonome, pluralistiche, aperte alla conoscenza, disponibili ad affrontare la realtà, in grado di vivere i valori della democrazia in modo consapevole, trasferendone i principi della pratica quotidiana.

Nel nostro Istituto saranno promosse, ogni anno scolastico, diverse attività finalizzate alla conoscenza delle più importanti organizzazioni di volontariato della nostra zona.

Importante la collaborazione, ormai pluriennale, con l'AVIS, per la donazione del sangue e con altre associazioni, per promuovere la sensibilizzazione alla donazione degli organi e del midollo osseo. Per questo tipo di attività saranno, comunque, attivate forme di coinvolgimento del territorio.

#### *VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE*

Il Collegio dei Docenti riconosce la validità didattica e formativa dei Viaggi di Istruzione e ne promuove la realizzazione. In considerazione della opportunità di favorire sia la socializzazione fra pari, sia l'integrazione con i professori della classe, si preferiranno organizzazioni "di classe", contenute nel numero e adeguate negli itinerari. Sono da evitare tutte quelle situazioni che non rivestono carattere formativo e possono costituire pericolo per l'integrità dei minori affidati alla scuola.

### **III.5.b Qualificazione**

Le attività di Qualificazione sono destinate ad aumentare il valore dell'offerta formativa erogata dall'Istituto, attraverso l'integrazione del normale Piano di Studi con quelle competenze ritenute indispensabili allo studente per affrontare sia la prosecuzione del percorso di studi, sia la vita professionale. In questo senso le attività inserite nella Qualificazione si distinguono da quelle individuate nell'Ampliamento (III.4a) in quanto sono ritenute strategiche per il C.V. dello studente quindi, in coerenza con l'Atto di Indirizzo del Consiglio di Istituto (n. 69 del 06.06.2012), sono inserite all'interno del Curricolo di Istituto. L'inserimento di questi insegnamenti è garantito, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 275/99, da una diversa articolazione dell'unità oraria di lezione che,

strutturata in 55 minuti, consente di destinare alcuni interventi didattici alle attività di seguito elencate.

### III.5.b.1 Certificazioni/Abilitazioni

La flessibilità del quadro orario è uno degli strumenti utilizzati dall'Istituto per garantire:

#### ECDL EUROPEAN COMPUTER DRIVER LICENCE

La *European Computer Driving Licence* (ECDL) - "patente europea di guida del computer" - è un certificato comprovante che chi ne è in possesso ha una conoscenza dei concetti fondamentali dell'informatica e sa usare un personal computer nelle applicazioni più comuni e ad un livello di base. In pratica, possedere la certificazione ECDL significa aver superato sette esami: uno di natura teorica sui concetti della tecnologia dell'informazione, gli altri sei di tipo pratico, che verificano la competenza nell'uso effettivo del computer.

L'ECDL è una certificazione di carattere internazionale. Si basa, infatti, su un documento concordato a livello europeo, detto *Syllabus*. Il *Syllabus* costituisce uno *standard* di riferimento che consente di erogare gli stessi identici test in qualsiasi Paese.

Il garante internazionale della ECDL è il CEPIS (*Council of European Professional Informatics Societies*), l'ente che riunisce le Associazioni europee di informatica. L'Italia è uno dei 17 Paesi membri ed è rappresentata dall'AICA, Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico.

Il programma della patente europea del computer è sostenuto dalla Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione.

La ECDL, inoltre, è stata assunta come standard dalle pubbliche amministrazioni di molti paesi europei, quali la Gran Bretagna e la Norvegia; è stata raccomandata a tutti gli Istituti Tecnici dal Ministero della Pubblica Istruzione ed è stata proposta agli Stati membri dell'Unione europea come strumento standard per la certificazione delle competenze di base nell'uso del computer.

**Nel nostro istituto la ECDL è stata inserita nei curricoli di ogni indirizzo secondo il seguente schema:**

### Percorsi ECDL

#### Classi prime

(Offerta formativa 2012/13- 2016/17)

ECDL Istituto Tecnico Economico		
Anno	Modulo	Materia
I	2 Gestione file	Informatica
I	3 Trattamento testi	Autonomia (1 h/settimana)
II	7 Reti	Informatica
II	6 Presentazioni	Informatica
II	4 Foglio elettronico	Matematica
III	5 Basi di dati	Informatica
III	1 Teoria	Informatica

ECDL Istituto Tecnologico		
Anno	Modulo	Materia
I	7 Reti	Tecnologie Informatiche
I	2 Gestione file	Tecnologie Informatiche
I	3 Trattamento testi	Autonomia (1 h/settimana)
II	5 Basi di dati	Autonomia (1 h/settimana)
II	4 Foglio elettronico	Matematica
III	1 Teoria	Autonomia (1 h/settimana)
III	6 Presentazioni	Tecnologie grafiche

ECDL Licei		
Anno	Modulo	Materia
I	2 Gestione file + 3 Trattamento testi	Autonomia (1 h/settimana)
II	4 Foglio elettronico	Matematica
II	6 Presentazioni + 7 Reti	Autonomia (1 h/settimana)
III	1 Teoria + 5 Basi di dati	Autonomia (1 h/settimana)

### Classi seconde

(Offerta formativa 2011/12- 2015/16)

ECDL Istituto Tecnico Economico		
Anno	Modulo	Materia
II	7 Reti	Informatica
II	6 Presentazioni	Informatica
II	4 Foglio elettronico	Matematica
III	5 Basi di dati	Informatica
III	1 Teoria	Informatica

ECDL Istituto Tecnologico		
Anno	Modulo	Materia
II	5 Basi di dati	Autonomia (1 h/settimana)
II	4 Foglio elettronico	Matematica
III	1 Teoria	Autonomia (1 h/settimana)
III	6 Presentazioni	Tecnologie grafiche

ECDL Licei		
Anno	Modulo	Materia
II	4 Foglio elettronico	Matematica
II	6 Presentazioni + 7 Reti	Autonomia (1 h/settimana)
III	1 Teoria + 5 Basi di dati	Autonomia (1 h/settimana)

### Classi terze

(Offerta formativa 2010/11- 2014/15)

ECDL Istituto Tecnico Economico		
Anno	Modulo	Materia
III	5 Basi di dati	Informatica
III	1 Teoria	Informatica

<b>ECDL Istituto Tecnologico</b>		
<b>Anno</b>	<b>Modulo</b>	<b>Materia</b>
III	1 Teoria	Autonomia (1 h/settimana)

<b>ECDL Licei</b>		
<b>Anno</b>	<b>Modulo</b>	<b>Materia</b>
III	5 Basi di dati + 7 reti	Autonomia (1 h/settimana)
IV	1 Teoria	Autonomia (1 h/settimana primo trimestre)

**Classi quarte**  
(Offerta formativa 2009/10- 2013/14)

<b>ECDL Ragionieri (vecchio ordinamento)</b>		
<b>Anno</b>	<b>Modulo</b>	<b>Materia</b>
IV	6 Presentazioni	Informatica
IV	7 Reti	Informatica
IV	1 Teoria	Informatica
V	5 Basi di dati	Informatica

<b>ECDL Geometri (vecchio ordinamento)</b>		
<b>Anno</b>	<b>Modulo</b>	<b>Materia</b>
IV	Vari a completamento programma	Autonomia (1 h/settimana)

<b>ECDL Licei (vecchio ordinamento)</b>		
<b>Anno</b>	<b>Modulo</b>	<b>Materia</b>
IV	Vari a completamento programma	Autonomia (1 h/settimana)

**Classi quinte**  
(Offerta formativa 2008/09- 2012/13)

<b>ECDL Ragionieri (vecchio ordinamento)</b>		
<b>Anno</b>	<b>Modulo</b>	<b>Materia</b>
V	5 Basi di dati	Informatica

<b>ECDL Licei</b>		
<b>Anno</b>	<b>Modulo</b>	<b>Materia</b>
V	Vari a completamento programma	Autonomia (1 h/settimana primo trimestre)

**CERTIFICAZIONE AUTODESK**

Tale certificazione intende fornire un percorso di integrazione fra il sistema dell'istruzione scolastica e il mondo del lavoro, garantendo ai futuri geometri diplomati, l'acquisizione di competenze superiori pertinenti ai fabbisogni del mondo del lavoro, per favorire e accelerare un

loro idoneo inserimento occupazionale, nonché facilitare l'eventuale continuazione degli studi all'interno dei percorsi formativi successivi.

A livello italiano esistono centri "Autodesk System Center" accreditati che misurano e certificano i livelli di competenza nella progettazione attraverso strumenti informatici.

Questa attività è finalizzata al conseguimento, al termine di un adeguato iter di preparazione e al superamento del relativo esame finale, la certificazione con marchio Autodesk che rappresenta una garanzia in relazione alla valorizzazione della qualità dell'attestato e alla sua spendibilità.

Tale certificazione rappresenta una "tessera personale delle competenze in Autocad" che ciascun allievo modifica, aggiorna e perfeziona seguendo il proprio percorso formativo. Le competenze tecniche così capitalizzate possono essere perfezionate in qualsiasi altro momento dell'iter scolastico e professionale.

La preparazione alla certificazione Autodesk è inserita nella la programmazione curriculare dell'indirizzo Tecnologico e Scientifico e viene conseguita previo superamento dei relativi esami.

#### *CERTIFICAZIONE IN AMBITO LINGUISTICO PET*

Il PET (Preliminary English Test) di Cambridge è un esame di livello intermedio (B1, secondo la scala dei livelli elaborata dal Consiglio d'Europa) rivolto a chi sta studiando l'inglese. Ogni anno più di sessantamila persone sostengono quest'esame in più di sessanta paesi.

Il PET rappresenta il secondo gradino della gamma principale degli esami Cambridge (Cambridge Main Suite), i quali valutano l'abilità che ciascuno possiede nell'inglese generale, dal livello principiante al livello avanzato. Il superamento del Livello 2 indica che lo studente ha ormai sviluppato abilità linguistiche tali da sapersi gestire in situazioni ampiamente prevedibili della vita sociale e lavorativa in un contesto che si esprima in inglese.

Molti datori di lavoro riconoscono i certificati Cambridge quale prova della capacità, da parte di chi li ha conseguiti, di utilizzare l'inglese per comunicare in maniera efficace. Le abilità linguistiche che si acquisiscono tramite questi esami hanno una loro validità in svariate situazioni sia sociali che connesse con il mondo lavorativo.

Così come altri esami d'inglese Cambridge, il PET copre le quattro principali abilità linguistiche, ossia lettura (Reading), comunicazione scritta (Writing), ascolto (Listening) e comunicazione orale (Speaking), oltre che la conoscenza della grammatica e del vocabolario. L'esame valuta inoltre la capacità che la persona possiede di comunicare in inglese in situazioni reali.

Il PET si basa sulla descrizione e le caratteristiche corrispondenti al livello "soglia" (Threshold) nella valutazione linguistica del Consiglio d'Europa.

Nel nostro Istituto i corsi di preparazione al P.E.T. verranno fatti in orario curricolare, durante il normale svolgimento dell'insegnamento della lingua inglese. Ulteriori approfondimenti, in orario extracurricolare e a carico delle famiglie, verranno organizzati per quegli studenti che intendono sostenere gli esami. In ogni caso, considerato l'opportunità di incrementare le competenze



linguistiche degli studenti, il Collegio decide di dedicare eventuali recuperi di flessibilità oraria (unità orarie di 55') nelle classi IV e V per attività di "speaking e listening" in lingua inglese, eventualmente anche con madrelingua.

#### *CAMBRIDGE FIRST CERTIFICATE OF ENGLISH*

Il Cambridge First Certificate in English (FCE) è ritenuto un esame di livello intermedio-alto e inserito al livello B2 dal [Quadro Comune Europeo del Consiglio d'Europa](#). Il FCE valuta la capacità di padroneggiare un ampio ventaglio di comunicazioni scritte e orali, ed è garantito da enti accreditati dal QCA - l'organismo governativo britannico di vigilanza sugli esami.

Il FCE si rivolge a quanti possiedono una padronanza della lingua inglese adeguata a diverse situazioni concrete della vita quotidiana - ad esempio di lavoro e di studio e rappresenta un passo importante per quanti desiderano lavorare o studiare all'estero o in un'azienda internazionale. Riconosciuto da aziende di tutto il mondo, il FCE documenta una padronanza della lingua sufficiente per un uso pratico in professioni manageriali, impiegatizie e di segretariato, e in settori, quali quello turistico, dove pressoché quotidiani sono i contatti con persone che parlano la lingua inglese.

Nel nostro Istituto potranno essere organizzate attività per sostenere l'esame FCE, destinate agli studenti delle Classi IV e V, previa programmazione extracurricolare.

#### *SCAMBI DI CLASSE CON SCUOLE EUROPEE E EXTRA-EUROPEE*

Sono attività volte a consentire che i componenti di una classe vadano all'estero per una settimana, frequentino una scuola e siano ospiti delle famiglie degli studenti della stessa scuola. Successivamente la classe ospitante sarà ospitata dagli studenti del nostro Istituto.

Tali esperienze sono volte a far crescere nei giovani e nelle famiglie la comprensione internazionale. La conoscenza di altre abitudini di vita e di altre culture insieme alla scoperta dei valori della propria cultura di appartenenza. Il nostro Istituto organizzerà, in collaborazione con Enti accreditati quali INTERCULTURA, scambi di classi e di esperienze con gli studenti dei paesi europei ed extraeuropei. Trattandosi di iniziative ad elevatissime valenze formative e che coinvolgono direttamente le famiglie degli studenti, che parteciperanno al programma come parte attiva, tutte le proposte saranno attentamente vagliate e deliberate dal Consiglio di Istituto, sentiti i genitori disponibili ad aderire al Progetto

### **III.5.b.2 Alternanza scuola - lavoro**

Nella complessità dell'attuale realtà socio-economico-culturale, il sistema scuola è chiamato a confrontarsi e ad interagire con il territorio ed in particolare con il mondo della produzione e del lavoro, per consentire agli studenti l'acquisizione, oltre che di conoscenze di base, anche di competenze spendibili nel mercato del lavoro. A ciò contribuiscono i percorsi di alternanza scuola-lavoro, quale opzione formativa che agevola l'orientamento circa le future scelte professionali attraverso la partecipazione ad esperienze che colleghino organicamente la formazione in aula con quella nel mondo del lavoro.

Il percorso in alternanza costituisce parte integrante del curriculum e del Piano dell'Offerta Formativa; esso è progettato, attuato, verificato e valutato sotto la responsabilità dell'Istituzione Scolastica con il concorso di partners del mondo del lavoro, sulla base di delibera degli Organi

Collegiali, ed è oggetto di apposite Convenzioni tra l'Istituto scolastico e i partners esterni, disponibili ad accogliere gli studenti per i periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

Nel nostro Istituto la proposta di una formazione che sappia garantire anche l'acquisizione di quelle competenze indispensabili all'inserimento del mondo del lavoro è una priorità, sia per il tipo di formazione di indirizzo sia per espressione e scelta metodologica del Collegio. Quest'ultimo ritiene che le esperienze formali della scuola vadano proiettate ed arricchite con quelle provenienti dal mondo del lavoro ed a questo proposito fornisce le esperienze necessarie attraverso i percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro e Simulimpresa. Data l'alta valenza formativa dei sopra descritti percorsi, il Collegio ritiene che possano essere esperite forme di collaborazione ed esperienze riconosciute di Alternanza scuola/lavoro, anche per gli studenti del Liceo. Sono opportunità esperibili: la collaborazione e l'inserimento degli studenti in Biblioteche, Archivi, Musei, Centri di informazione turistica, Assessorato all'Ambiente e alla Cultura, dei Comuni della zona e della Provincia.

Per quanto riguarda le iniziative a supporto ministeriale, il nostro Istituto ritiene fondamentale che nel corso dell'esperienza formativa agli studenti debba essere data la possibilità di partecipare a: Progetti triennali di Alternanza riservati al corso Costruzioni, Ambiente e Territorio a partire dalle classi terze ed a Progetti di Impresa Formativa Simulata riservato al corso Amministrazione, Finanza, Marketing. L'Istituto si propone di programmare, con il tempo, percorsi di alternanza scuola/lavoro adeguati anche ai Piani di Studio del Liceo.

#### PROGETTO TRIENNALE DI ALTERNANZA RISERVATO AL CORSO TECNOLOGICO

Questi progetti, di durata triennale prevedono, in determinati periodi dell'anno, alternanza di formazione in classe e stage presso aziende e enti pubblici e privati convenzionati presenti nel territorio. In classe viene svolto il lavoro teorico e vengono sviluppate le tematiche che poi saranno affrontati nella pratica attraverso l'attività di stage. L'obiettivo è quello di formare una figura professionale completa e di creare i presupposti necessari per il futuro inserimento nel mondo del lavoro.

#### CLASSE III:

##### Attività che si svolgeranno a scuola:

Formazione docenti impegnati con il coinvolgimento consiglio di classe  
 Individuazione ruoli, funzioni e compiti  
 Produzione materiale per la fase di Accoglienza e formazione  
 Produzione materiale per la fase d'insegnamento/apprendimento  
 in azienda – con finalità prevalentemente preparatorie e orientative;  
 monitoraggio in itinere e conclusivo  
 attribuzione di credito formativo

##### Attività che si svolgeranno in Azienda/Ente/Associazione

Disegno e progettazione: rilievo geometrico e progettazione operativa. Le rilevazioni: dalla teoria alla pratica  
 Rilievo del dettaglio topografico –rappresentazione del territorio.

Rappresentazione territorio nei suoi aspetti più rilevanti attraverso l'utilizzo delle metodologie più opportune

CLASSE IV:

Produzione materiale per la fase d'insegnamento/apprendimento in azienda – con finalità prevalentemente preparatorie e orientative; monitoraggio in itinere e conclusivo; attribuzione di credito formativo

Attività che si svolgeranno in Azienda/Ente/Associazione

Disegno e progettazione: rilievo geometrico e progettazione operativa. Le rilevazioni: dalla teoria alla pratica



Rilievo del dettaglio topografico –rappresentazione del territorio.

Redazione eidotipo e libretto delle misure

Utilizzo particolarità dei vari metodi di rilievo dei particolari topografici

Programmazione e realizzazione rilievo di modeste estensioni

Utilizzo strumenti adeguati a gestire le tecniche del rilievo in loco

Rappresentazione territorio nei suoi aspetti più rilevanti attraverso l'utilizzo delle metodologie più opportune

Svolgimento iter dalla presentazione del progetto alla fase istruttoria all'approvazione definitiva

PROGETTO BIENNALE DI IMPRESA SIMULATA RISERVATO AL CORSO AMMINISTRAZIONE, FINANZA , MARKETING.

Il Progetto nasce dopo un'attenta analisi relativa all'impatto dell'offerta della formazione e dell'istruzione sul mondo del lavoro. Tale analisi ha messo in evidenza l'inadeguatezza della preparazione dei diplomati nei confronti delle esigenze delle aziende dovuta alla mancanza di abilità pratiche, alla scarsa conoscenza dell'ambiente aziendale, alla difficoltà di lavorare in gruppo, alla scarsa applicazione di comportamenti organizzativi. Competenze queste, fondamentali che, essendo carenti nei giovani assunti, di conseguenza, impegnavano le aziende a sostenere un lungo periodo di inserimento lavorativo, con aumento dei costi a carico delle aziende stesse.

Come risposta al gap riscontrato tra le competenze fornite dalla scuole e quelle richieste dalle aziende, si è ritenuto opportuno proporre un modello incentrato su una "**Impresa Simulata**" che è la riproduzione di situazioni reali di lavoro ed in particolare disciplina: orario, relazioni, situazioni di lavoro, sviluppo delle mansioni, lavoro in equipe, tipici del lavoro aziendale.

L'impresa simulata riproduce la struttura e le funzioni di una azienda tutor, reale, che opera nel territorio e di cui ricrea la struttura e le relazioni: l'attività, l'organigramma, la disciplina, lo sviluppo delle mansioni , ecc.

L' imprese simulata si relaziona con l'ambiente esterno in due modi:

- entrando, attraverso la rete, in rapporto di affari e portando a termine tutte le operazioni di una normale impresa (acquisisti, vendite, incassi, pagamenti ecc) con le altre aziende simulate

facenti parte dell'organizzazione. Le relazioni interne ed esterne si attivano attraverso la rete delle imprese simulate che scambiano beni e interagiscono attraverso la Centrale di simulazione (SIMUCENTER), che eroga i servizi necessari al funzionamento del sistema.

- attraverso la centrale di simulazione SIMUCENTER che è una struttura nazionale, unica per tutto il territorio all'interno della quale si ricrea fedelmente tutto l'ambiente esterno con cui ha rapporti un'azienda reale (Agenzia delle Entrate, CCIAA, Banca ecc.). Il tutto attraverso un sistema informatico telematico basato su un Portale elettronico (<http://www.ifsnetwork.it/>) che connette via web tutte le imprese simulate. Le centrali di simulazione a livello nazionale svolgono le seguenti funzioni:



FUNZIONE STATO: Agenzia Entrate, Uffici C.C.I.A.A., Organi giudiziari

FUNZIONE BANCA: Operazioni di c/c, Leasing e factoring, Finanziamenti M/L

FUNZIONE MERCATO: Imprese ombra (SF), Categorie merceologiche, Modalità pagamento

RETE TELEMATICA: Comunicazione, E-commerce, Spazio web

La centrale di simulazione da un lato riceve e gestisce tutta la documentazione utile per dare lavoro ai diversi dipartimenti delle aziende simulate dall'altro genera tutta la documentazione utile per dare lavoro ai diversi dipartimenti delle aziende simulate collegate. Tutti i documenti e tutte le procedure sono reali, ad eccezione dei mezzi di pagamento e delle merci la cui commercializzazione è soltanto a livello virtuale.

#### Logistica:

- L'aula, adeguatamente attrezzata, in cui vengono svolte le lezioni giornaliere quale supporto teorico pratico della attività di simulazione laboratoriale.
- Il laboratorio di simulazione, dotato di accesso ad internet in tutte le postazioni, che riproduce in modo virtuale le funzioni aziendali e permette lo svolgimento della attività di simulazione
- Centro di documentazione: spazio fisico che permette di catalogare in modo sistematico la documentazione prodotta dalla IFS.

Dettagli relativi a classi coinvolte, periodo di svolgimento, durata delle attività e orario delle stesse, saranno definiti a cura del Gruppo di Progetto interno all'Istituto ed inserite nel PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA'.

### **III.5.b.3 Recupero e potenziamento**

#### *CORSI DI RECUPERO*

Coerentemente con i fondi stanziati dall'Istituto o dal MIUR sono organizzati, presso, l'Istituto, ai sensi dell'O.M. n° 92/07, corsi di recupero estivi nelle discipline individuate dal Collegio dei docenti. Gli studenti usufruiranno dei corsi, secondo la propria disponibilità e scelta, per recuperare le carenze evidenziate in corso di scrutinio finale. I corsi che saranno organizzati in seguito alle indicazioni del Collegio dei docenti, avranno la durata di 15 ore e si svolgeranno nel periodo immediatamente seguente al termine delle attività didattiche. Tali corsi sono finalizzati allo sviluppo degli aspetti fondamentali della disciplina e degli argomenti che sono stati individuati dal Consiglio di classe come bisognosi di consolidamento. Gli studenti poi nel successivo periodo avranno tempo per approfondire, secondo i suggerimenti e le indicazioni fornite nel corso di recupero, gli argomenti nei quali sono stati individuati carenti, attraverso lo studio individuale. Le attività di verifica del superamento dei debiti, saranno organizzate di norma prima del termine delle attività didattiche (tempo strettamente indispensabile), considerando la necessità della ratifica dell'esito delle prove a cura dello stesso Consiglio che ha attribuito il debito.

#### *SPORTELLI DI RECUPERO (in corso d'anno)*

Offrono la possibilità a singoli studenti o a piccoli gruppi, di trovare un docente della disciplina disponibile in ore pomeridiane, previo appuntamento, per chiarire dubbi o rivedere limitate parti di un argomento. Possono essere svolti in vari momenti dell'anno scolastico, previo accordo con il professore di disciplina.

### **III.5.b.4 Eccellenze**

Nell'Istituto sono organizzate attività finalizzate al potenziamento delle eccellenze e all'arricchimento dell'O.F. per quegli studenti che ottengono risultati di apprendimento ottimi o che intendono, comunque, arricchire il proprio percorso scolastico.

Le attività in questione vengono inserite nel corso della Pausa Didattica, in alternativa a quanto programmato per gli studenti che devono recuperare o consolidare percorsi di apprendimento nei quali si dimostrano carenti. Potranno essere organizzati visite guidate, partecipazioni a cineforum, progetti in collaborazione con soggetti esterni, partecipazione ad eventi particolari. Questi studenti sono stimolati a partecipare a gare, competizioni nazionali, progetti speciali e ogni altro evento destinato ad individuare meriti o attitudini particolari.

Saranno attivate collaborazioni con Enti e Associazioni del territorio al fine di istituire riconoscimenti e/o borse di studio per gli studenti che si distinguono per impegno e risultati raggiunti. Sarà, in ogni modo, incentivata la creatività e la personale espressione di attitudini e doti personali. **Agli studenti che nel corso dell'anno scolastico si sono distinti per merito verrà assegnato un premio e/o riconoscimento, nella FESTA FINALE di chiusura dell'a.s. destinata anche alla consegna dei Diplomi ai maturati delle classi V.**

### **III.5.b.5 Futur Class**

La FUTUR CLASS è un'opzione organizzativo-metodologica che coinvolge l'intero Consiglio di classe in una gestione dell'Offerta Formativa diversa da quella tradizionale. Le discipline, infatti, sono le stesse previste dal Piano di Studi, ma gli strumenti metodologici fanno affidamento su una pluralità di fonti di informazioni che va oltre il semplice ricorso al libro di testo. In linea di massima

le attività formative di alcune discipline, scelte dal Consiglio di classe, vengono svolte attraverso l'ausilio di notebook a disposizione di ogni studente, lavagne interattive, piattaforme e-learning e interoperative, proprie dell'Istituto. La finalità principale è quella di "costruire" le competenze relative alle singole discipline dentro il "contenitore" dell'informatica e delle T.I.C. consentendo, contemporaneamente, lo sviluppo integrato sia dei saperi disciplinari che di quelli specifici legati alle tecnologie della Comunicazione. Pur in assenza di programmi ministeriali che sostengono tale sperimentazione, rientrando esso fra le opportunità offerte dal DPR 275/99, il Collegio riconosce ampia autonomia organizzativa ai singoli Consigli di classe sia del Liceo che dell'Istituto Tecnico, per organizzare la didattica secondo il sistema della Futur Class. Tale eventualità, però, deve essere il frutto di una deliberazione del Consiglio, ovvero del tradursi in una concreta e reale sperimentazione di didattiche innovative, condotta sistematicamente dal Consiglio, monitorata e valutata dal Collegio. Per la realizzazione di questa attività possono essere previste specifiche forme di incentivazione, anche riferite all'aggravio di lavoro derivante dall'innovazione delle metodologie impiegate.

### **III. 5.b.6 Book in Progress**

Nell'ambito di tutte le azioni che l'Istituto promuove da anni nella direzione dell'informatizzazione di tutti i servizi, compreso quello didattico, la nostra scuola aderisce alla Rete nazionale BOOK IN PROGRESS. Il progetto, a cui lo stesso MIUR sta dando sempre maggiore rilevanza, si propone di sostituire l'uso dei libri di testo con materiali misti (cartacei e digitali) elaborati dagli stessi docenti, strutturati in reti "di disciplina" che coinvolgono tutti gli Istituti aderenti, sparsi in tutto il Paese. L'autoriproduzione di materiali didattici risponde alle seguenti finalità:

- adattare i sussidi utilizzati per la didattica alle esigenze ed al linguaggio del soggetto in formazione, evitando ridondanze o sezioni del libro che poi non vengono utilizzate;
- ampliare le parti relative a strumenti ed esercizi;
- considerare il libro di testo un materiale "in progress", in quanto nel suo formato digitale può essere ampliato, modificato, adattato alle specificità di ogni studente (diversamente abile, DSA, straniero ecc.);
- abbattere considerevolmente i costi, relativi all'acquisto dei libri di testo, consentendo così, da parte della famiglia, nel solo primo anno di iscrizione, l'acquisto di un notebook, a supporto dell'utilizzo delle T.I.C. nella didattica. Ormai da qualche anno viene stipulato, con le famiglie degli studenti dell'Istituto Tecnico (attualmente il Liceo non è coinvolto nell'iniziativa, nonostante il Collegio si fosse espresso favorevolmente) un patto in base al quale, tramite l'adesione alla rete Book in Progress ed il forte contenimento delle spese relative al materiale librario, le famiglie si impegnano all'acquisto dei notebook, la scuola acquista la L.I.M. per l'aula e i docenti integrano sempre più i percorsi didattici con l'utilizzo delle tecnologie informatiche.

Siamo giunti, in questo modo, all'allestimento di un numero di futur-class sempre crescente. Il nostro Istituto partecipa alla rete attraverso la collaborazione dei nostri docenti alla stesura ed al coordinamento dei testi, poi distribuiti su tutto il territorio nazionale.

**MONITORAGGIO/VALUTAZIONE****INDICATORI DI PROCESSO CAP II e III****AREA FORMATIVA GENERALE**

- Esito percorsi formativi, relativi sia ai risultati dell'apprendimento, sia alla certificazione delle competenze
- Numero degli studenti con debito formativo
- Numero degli studenti che abbandonano il corso degli studi senza iscriversi ad altro canale formativo
- Numero degli studenti che conseguono risultati eccellenti

**AREA AMPLIAMENTO E QUALIFICAZIONE O.F.**

- Numero progetti/attività condotti a termine
- Sistematicità delle azioni
- Partecipazione coinvolgimento studenti/contesto
- Grado di coerenza con le attività curriculari
- Numero di premi e/o riconoscimenti ottenuti nelle manifestazioni